

Martedì 29 Marzo > Martedì fra l'Ottava di Pasqua

(Feria - Bianco)

At 2,36-41 Sal 32 Gv 20,11-18: *Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.*

In modo singolare le due letture di oggi col salmo sembrano invitare concordemente a una meditazione di custodia nel cuore.

**Il percorso negli Atti ci trattiene sul *kèrigma*, nucleo essenziale dell'annuncio della nostra fede** proclamato da un Pietro che è stato evidentemente trasformato in una persona nuova rispetto a quella che abbiamo lasciato la notte dell'arresto di Gesù in fuga a nascondersi o dopo la morte del Maestro e Signore, rinchiuso con gli altri del gruppo in una stanza. Pietro conclude oggi l'annuncio essenziale con un chiaro invito dai contorni netti: "*Convertitevi*". Parola preziosa: convertirsi esplicitamente a Gesù quale Signore, ma anche convertire il proprio stile di vita, le cose da porre al centro e considerare essenziali e quelle da lasciar cadere ...

**Poi c'è il salmo**, dove il ritornello è tanto importante: "*Dell'amore del Signore è piena la terra*". Come invita spesso papa Francesco, questa è una frase che dovremmo ripetere almeno tre volte lentamente, un po' come quando diciamo: "Ave Maria, piena di grazia". Sappiamo quel che diciamo quando pronunciamo parole così piene di luce e peso? "*Dell'amore del Signore è piena la terra*". Certo in tanti contesti non lo vediamo, ma c'è e sta a ciascuno di noi afferrarlo per poterlo incarnare e irradiare da noi stessi. "*Dell'amore del Signore è piena la terra*".

**Infine il *vangelo*, con la manifestazione di Gesù a Maria di Magdala e il dialogo nel giardino fra Gesù risorto e lei**, compimento di profondità del Cantico dei cantici, ***inseguimento e sublime ritrovamento di amante e amata***, lei che riconosce lui per la voce e la chiamata del nome. Maria tanto ama quanto tanto ha peccato ed è stata perdonata. ***Ora torna quale apostola fra gli apostoli, lei donna e dunque ritenuta inattendibile*** quale testimone oculare e invece innalzata fino alla guancia di Dio da un Signore che solleva gli umiliati ... Maria che dice: "*Ho visto il Signore!*" e ciò che le aveva detto". Certamente l'esperienza di Maria di Magdala non conosce repliche ma se guardiamo nelle profondità delle nostre vite, **forse possiamo reperire qualcosa di simile anche per noi e noi pure allora potremo dire con convinta forza che abbiamo visto il Signore con tutto ciò che ci ha consegnato da recare come dono al mondo.**

La Liturgia di *Martedì 29 Marzo 2016*

=====

**Martedì fra l'Ottava di Pasqua**

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Bianco*

### **Antifona d'ingresso**

Il Signore li ha dissetati con l'acqua della sapienza;  
li fortificherà e li proteggerà sempre,  
darà loro una gloria eterna. Alleluia. (cf. Sir 15,3-4)

### **Colletta**

O Dio, che nei sacramenti pasquali  
hai dato al tuo popolo la salvezza,  
effondi su di noi l'abbondanza dei tuoi doni,  
perché raggiungiamo il bene della perfetta libertà  
e abbiamo in cielo quella gioia  
che ora pregustiamo sulla terra.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (*At 2,36-41*)

*Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo.*

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro diceva ai Giudei: «Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!».

Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 32*)

**Rit: Dell'amore del Signore è piena la terra.**

Retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.  
Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
Su di noi sia il tuo amore, Signore,  
come da te noi speriamo.

## **SEQUENZA**

[Facoltativa]

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?».  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.

## **Canto al Vangelo** (*Sal 117,24*)

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:  
rallegriamoci ed esultiamo.

Alleluia.

## **VANGELO** (*Gv 20,11-18*)

*Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"».

Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

Parola del Signore

## **Pregiera sulle offerte**

Accogli, Padre misericordioso,  
l'offerta di questa tua famiglia,  
perché con la tua protezione  
custodisca i doni pasquali e giunga alla felicità eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE I  
Cristo agnello pasquale

È veramente cosa buona e giusta,

nostro dovere e fonte di salvezza,  
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,  
e soprattutto esaltarti in questo giorno  
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.  
È lui il vero Agnello  
che ha tolto i peccati del mondo,  
è lui che morendo ha distrutto la morte  
e risorgendo ha ridato a noi la vita.  
Per questo mistero,  
nella pienezza della gioia pasquale,  
l'umanità esulta su tutta la terra,  
e con l'assemblea degli angeli e dei santi  
canta l'inno della tua gloria: Santo...

### **Antifona di comunione**

Se siete risorti con Cristo,  
cercate le cose del cielo,  
dove Cristo siede alla destra di Dio;  
gustate le cose del cielo. Alleluia. (Col 3,1-2)

Oppure:

Maria di Magdala annunzia ai discepoli:  
"Ho visto il Signore". Alleluia. (Gv 20,18)

### **Pregghiera dopo la comunione**

Ascolta, Signore, le nostre preghiere  
e guida questa tua famiglia,  
purificata col dono del Battesimo,  
alla luce meravigliosa del tuo regno.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Il quarto evangelista racconta a modo suo l'esperienza pasquale di Maria di Magdala, che ha vissuto con i discepoli il dolore della separazione e dell'esclusione quando Gesù si è ritrovato solo con le sue sofferenze e con la morte. La sera del venerdì santo, le autorità restituiscono il suo corpo morto. Giuseppe di Arimatea e Nicodemo lo portano alla tomba.*

*Se la sua tomba e il suo corpo dovessero essere tutto quello che resta ai discepoli, potrebbero diventare il pegno del ricordo, il luogo della commemorazione e il centro di una comunità legata a una reliquia.*

*E Maria è in lacrime vicino alla tomba. Non sente nulla dell'esultanza pasquale, né della risurrezione. Gli angeli seduti, uno al posto della testa e l'altro al posto dei piedi di Gesù, li nota appena. Essa non vede che lo spazio vuoto tra i messaggeri di Dio: "Hanno portato via il mio Signore...", ecco la sua pena. Vuole sapere dove lo hanno messo, assicurarsene, tenerlo e restare vicino a lui... Questo futuro che lei si è immaginata distrugge Maria nel momento di lasciare la tomba.*

*È in questo momento che i suoi occhi si aprono. Che sente il timbro di quella voce familiare: che lo riconosce vivo. Egli non le parla del loro passato comune, ma del suo avvenire, che sarà anche l'avvenire dei discepoli che hanno fede. Le dice che va verso Dio, suo Padre, che è anche nostro Dio e nostro Padre.*